

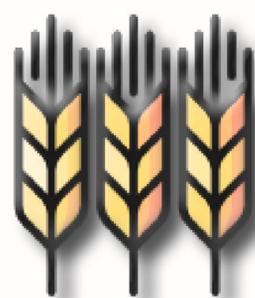
#iOPREGOACASA



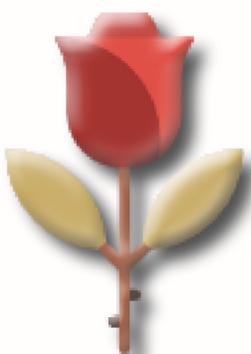
ascolto



meditazione



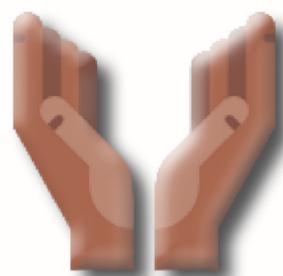
pace



protezione di
MARIA



COMUNIONE



PREGHIERA

Pregghiera sulla liturgia domenicale -
IV Domenica di Quaresima
22 - MARZO - 2020

100%



METTERSI IN PACE

36.9K

Nel nome del padre, del figlio e dello spirito santo

amen

All'inizio della nostra preghiera chiediamo perdono al Signore

IN UN MOMENTO di silenzio, ripensiamo alle nostre mancanze nei confronti di Dio e degli altri

Signore, ti vogliamo chiedere perdono se ci ricordiamo di te solo nei momenti di difficoltà e sofferenza, mentre ci dimentichiamo di te nella prosperità.

Signore, pietà.

Cristo, perdonaci perché spesso diamo per scontato i doni del tuo amore.

Cristo, pietà.

Signore, ti chiediamo perdono se continuiamo a porre la nostra speranza negli uomini e non in te.

Signore, pietà.

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio...

amen

1

02/05



IV Domenica



22/04/2020



METTERSI IN ASCOLTO

Ascoltiamo la parola del Signore, introducendoci con una riflessione:

È una Quaresima anomala quella che siamo chiamati a vivere quest'anno. Non possiamo incontrarci per la celebrazione dell'Eucaristia o per altri momenti di preghiera. Le nostre strade e le nostre piazze sono deserte.

Non possiamo però essere tristi. L'invito per tutti è a rallegrarci perché davanti a noi risplende la Pasqua che è annuncio di risurrezione e di vita e promessa di speranza per ogni uomo.

Ascoltiamo anche oggi la parola di Gesù, luce del mondo, per seguirlo ogni giorno e rischiarare la nostra strada.

Preghiamo insieme il salmo 27

**Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?**

**Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.**

**Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.**

**Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.**

**Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.**

**Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".
Il tuo volto, Signore, io cerco.**

**Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.**

**E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.**

**Leggiamo insieme il Vangelo
(Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42)**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1.6-9.13-17)

IN quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato".

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia».

Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi.

Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un pecca-

tore compiere segni di questo genere?».

E c'era dissenso tra loro.

Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».

Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

«Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

**Parola del Signore.
R. Lode a te, o Cristo.**

Lode a te o Cristo

1

03/05



IV Domenica



22/04/2020



**METTERSI IN
MEDITAZIONE**

COMMENTIAMO INSIEME IL VANGELO



Il Vangelo di oggi ci racconta la storia di un uomo cieco dalla nascita che ha la fortuna di incontrare Gesù. Gesù lo guarisce. Lo guarisce in un modo strano. Fa del fango e lo mette sui suoi occhi.

Cosa vuol dire questo fango? Il fango ci riporta lontano, all'inizio di tutto, quando Dio fece del fango e soffiò un alito di vita. Sì esatto, ci riporta alla creazione. Gesù utilizza del fango perché in qualche modo ricrea la vita di quell'uomo.

Non si tratta solo di una guarigione, ma di una ricreazione, di una rinascita. Ma questa ricreazione ha un valore enorme. Infatti è già un grandissimo miracolo, che solo Dio può fare, creare dal nulla tutto ciò che esiste. Ma è ancora più grande creare qualcosa di bene da qualcosa di male. E anche questo è possibile solo a Dio.

Questa è la storia di Gesù, quella che chiamiamo Redenzione. Gesù ha fatto del peccato dell'uomo il luogo della Misericordia, ha trasformato la croce in strumento di salvezza. Gesù è venuto perché il male sia vinto. Non ha cancellato il male, anzi è salito sulla croce, per



DIRCI CHE DOVE C'È LA CROCE C'È IL CROCIFISSO, C'È DIO E LUI È LA LUCE DEL MONDO. CHIEDIAMO IN QUESTI GIORNI DI AVERE UNO SGUARDO RICREATO, NUOVO. COME CAMBIA LA REALTÀ DA COME LA GUARDI. C'È UNA DIFFERENZA ENORME NEL GUARDARE LA VITA COME SE DIO FOSSE LONTANO O ALLA LUCE DELLA SUA PRESENZA, C'È UNA GRANDISSIMA DIFFERENZA NEL GUARDARE GLI ALTRI PER QUELLO CHE PIACE E INTERESSA A NOI O GUARDARLI COME LI GUARDA DIO, C'È UNA GRANDISSIMA DISTANZA NEL VIVERE LA SOFFERENZA SENZA DIO O ALLA LUCE DEL MISTERO DI GESÙ, MORTO E RISORTO PER NOI.

1**04/05****IV Domenica****22/04/2020**

METTERSI IN PREGHIERA

Signore Gesù medico delle anime e dei corpi ti chiediamo aiuto di toccare con la tua presenza ciascuno di noi perché possano essere illuminate tutte le oscurità che oggi vediamo in noi a attorno a noi! Ricorda sempre a noi che tutto quel che ci accade nelle tue mani è per la nostra salvezza! Aiutaci Signore e vedere te e la tua presenza perché da soli non ne siamo capaci!

PER QUESTO TI PREGHIAMO:

ASCOLTACI O SIGNORE

Signore, Tu sei la Luce del Mondo. Apri i nostri occhi perché vedano le cose come le vedi tu; oltre il tempo. Noi vediamo le apparenze, Tu Signore vedi i cuori. Nel nostro cuore c'è ancora tanta oscurità, aiutaci a combattere la tenebra del



peccato in noi.

Fa che il Tuo Santo Spirito irrompa su di noi, perché, uniti in mezzo ai fratelli, possiamo vivere questo tempo di inquietudine e rinunci come figli della luce, pregando e amando con sentimenti sinceri e opere buone, ed essere testimoni di una Pace che solo Tu puoi dare.
"Credo Signore!". Amen.

PER QUESTO TI PREGHIAMO:

ASCOLTACI O SIGNORE

come figli di uno stesso padre
preghiamo insieme:

"Padre nostro che sei nei Cieli..."

2

05/05!!

+

IV Domenica

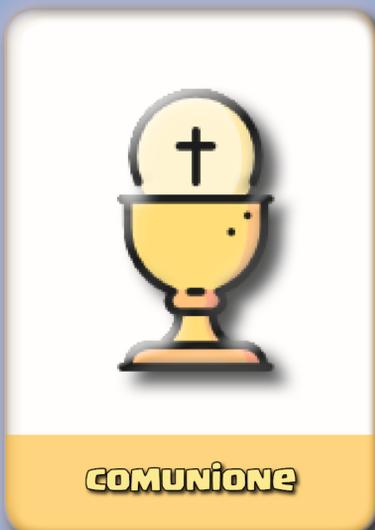
+

22/04/2020



**METTERSI IN
COMUNIONE**

**RECITIAMO INSIEME LA PREGHIERA DELLA COMU-
NIONE SPIRITUALE**



COMUNIONE

Ai Tuo piedi, Mio Gesù, io mi prostro, e Ti offro il pentimento del mio cuore contrito, che si inabissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza.

Io Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, l'ineffabile Eucaristia: desidero riceverti nella povera dimora che Ti offre l'anima mia.



COMUNIONE

Attendendo la felicità della **COMUNIONE sacramentale**, io voglio possederTi in spirito. Vieni a me, poiché io vengo a Te, o Mio **Gesù!**

E che il Tuo amore infiammi tutto il mio essere per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia!

DOPO QUALCHE MOMENTO CUSTODITO NELLA PREGHIERA SILENZIOSA. I GENITORI BENEDICONO I FIGLI, FACENDOGLI UN SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE, DICENDO:

Visita, o Padre, la nostra casa. Tieni lontane tutte le insidie del nemico, i tuoi angeli buoni ci custodiscano nella pace e la tua **benedizione** rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore.

Amen

SI CONCLUDE CON UN'INVOCAZIONE ALLA MADONNA

Sotto la tua **protezione** cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova. Ma liberaci da ogni pericolo, o **Vergine** gloriosa e benedetta.

#iOPREGOACASA



PROTEZIONE di MARIA



COMUNIONE



PREGHIERA

Al termine di questa preghiera, come gesto di fede vorremmo suggerirvi di mettere in evidenza un simbolo religioso (Croce, Madonna, Bibbia), nella vostra casa. I bambini nella loro camerata appendano un disegno fatto da loro sul Vangelo ascoltato. Come ci è stato suggerito dal nostro Cardinale trasformiamo le nostre case in piccole chiese domestiche per rimanere uniti nella fede e nella preghiera reciproca.